



GPPinfoNET

GPPinfoNET

Giugno 2003 N° 1



Provincia di Cremona
Settore Ambiente

Benvenuti !

Partono da questo mese le attività del GPPinfoNET, il comitato di diffusione del GPPnet.

Vi ricordiamo che il GPPnet è un progetto finanziato dal programma LIFE Ambiente della Comunità Europea che vede direttamente coinvolti, oltre all'Amministrazione Provinciale, 13 Comuni appartenenti alla Provincia di Cremona.

Il settore ambiente della Provincia ha scelto il GPP (Green Public Procurement) come strumento principe per continuare il percorso verso lo Sviluppo Sostenibile già intrapreso con l'Agenda 21 Locale.

Attraverso una politica di acquisti verdi la Provincia vuole ridurre gli

impatti ambientali derivanti dalle proprie attività e, allo stesso tempo, indurre il mercato a lavorare per l'ambiente.

Siamo però convinti del fatto che il GPPnet non debba rimanere un'esperienza isolata e che il successo dell'iniziativa dipenderà anche dalla nostra capacità di condividerne i risultati con altri.

E proprio da questa convinzione è nata l'idea del GPPinfoNET che ha ricevuto il patrocinio del Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane e l'adesione di circa 30 Enti.

A tutti auguriamo un buon lavoro e inviamo i più cordiali saluti.

Chi fa cosa nel GPPinfoNET

Ecosistemi, per conto internazionale del GPP, della Provincia di grazie anche agli input Cremona, facilita la provenienti dalla BIG-diffusione di informazioni all'interno del network, gestita dall'ICLEI di cui fa parte la Provincia di Cremona.

un servizio di aggiornamento puntuale sullo stato di avanzamento del GPPnet e distribuendo i prodotti che vengono realizzati nel corso del progetto.

Le informazioni sul GPPnet sono accompagnate da notizie sullo scenario

Il GPPinfoNET vuole però essere oltre che un luogo di diffusione di informazioni sugli acquisti verdi della P u b b l i c a Amministrazione, anche un network propositivo e capace di stimolare il dibattito sul GPP in Italia.

Per questo contiamo sul fatto che le informazioni diffuse all'interno del network si trasformino in spunti di riflessione e quindi argomenti di discussione per tutti i partecipanti, dai quali Ecosistemi raccoglierà idee, opinioni ed esperienze.



Con il patrocinio di



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

ICLEI

Ministero
dell'Ambiente

6 Province

3 ARPA

8 Comuni

3 Regioni

Parco di Veio

Randa Group
S.A.

Chi sono I Membri ?

Attualmente gli enti che hanno aderito al comitato sono:

ARPA Lazio

ARPA Piemonte

ARPA Toscana

Comune di Ferrara

Comune di Specchia

Comune di Matera

Comune di Oppido

Lucano

Comune di Roma

Comune di Santo Stefano
di CamastraComune di Sesto San
Giovanni

Comune di Pavia

Provincia di Bologna

Provincia di Genova

Provincia di Lecco

Provincia di Modena

Provincia di Potenza

Provincia di Torino

Regione Basilicata

Regione Marche

Regione Umbria

Parco di Veio

ICLEI

Ministero dell'Ambiente

Randa Group S.A.

I comuni del GPPnet

CASALMAGGIORE

CASTELLEONE

CREMA

GERRE DE CAPRIOLI

MOTTA BALUFFI

PESCAROLO

PIADENA

PIZZIGHETTONE

SAN BASSANO

SORESINA

SPINEDA

STAGNO LOMBARDO

VESCOVATO

A che punto è il Gppnet ?

Il Gppnet ha preso ufficialmente il via il 31 gennaio con la conferenza di lancio del progetto che si è tenuta a Cremona (Palazzo Cattaneo) ed è dunque ora al sesto mese di attività.

Gli sperimentatori del GPP, ovvero i funzionari dei 13 comuni e dell'Amministrazione Provinciale sono divisi in quattro gruppi di lavoro.

A tutti sono stati distribuiti, un **Opuscolo Informativo**, che offre una panoramica delle tematiche rilevanti ai fini dell'implementazione del GPP, e un **Documento di analisi della normativa vigente a livello nazionale e comunitario in materia di appalti pubblici** che illustra come i criteri ecologici possono essere introdotti

nelle procedure di acquisto di una Pubblica Amministrazione.

Le Amministrazioni sono poi state invitate a compilare due Check-list, una di indagine ed una di dettaglio, utili a definire il campo di applicazione del GPP.

Con la **Check-List di indagine** sono stati individuati tutti i prodotti e servizi che le PA coinvolte nel progetto utilizzano/erogano e che sono passibili di GPP.

La **Check-List di dettaglio**, con cui i gruppi di lavoro sono attualmente alle prese, serve ad analizzare in maniera più approfondita tutte le attività che sono potenzialmente causa di impatti ambientali significativi, con l'obiettivo di costruire

una gerarchia degli impatti ambientali delle PA.

Sulla base di questa gerarchia saranno individuati i servizi e i prodotti sui quali sperimentare il GPP.

Per facilitare il lavoro dei funzionari la Check-List di dettaglio è accompagnata dalle 'Linee Guida per la Compilazione'. E' inoltre attivo un numero verde per l'assistenza continua.

Cosa succede negli altri Paesi

Fondamentale fonte di informazioni su tutto ciò che riguarda il GPP a livello internazionale (buone pratiche, vantaggi, ostacoli, normativa, ...) è l'Eco-Procurement Programme dell'ICLEI (International Council for Local Environmental

Initiatives). Tra le attività dell'EPP, ampiamente descritte sul sito www.iclei.org/ecoprocura, segnaliamo in particolare il progetto RELIEF e la BIG-Net, Buy-It-Green, la rete dei responsabili comunali per gli acquisti ecologici. Dal marzo 2003 anche la

Provincia di Cremona è diventata membro della BIG-Net, di cui fanno parte più di 50 Enti Locali provenienti da tutta Europa.

**Gli Enti Locali
che hanno
preso parte al
RELIEF sono:**

Kolding

(Danimarca)

Malmo

(Svezia)

Amburgo

Stoccarda

(Germania)

Miskolc

(Ungheria)

Zurigo

(Svizzera)

I risultati del Progetto RELIEF

RELIEF è un progetto di ricerca triennale, i cui risultati, pubblicati di recente nel volume *'Buying into the Environment'* (Greenleaf Publishing), dimostrano come sia possibile raggiungere notevoli benefici ambientali attraverso l'acquisto di prodotti e servizi verdi da parte degli Enti Locali europei. A questa pubblicazione faranno

seguito delle linee-guida per gli Enti Locali che conterranno indicazioni specifiche per l'inserimento di *criteri ecologici* nelle procedure di acquisto di *6 gruppi di prodotti: elettricità, edifici, prodotti di elettronica, prodotti per la pulizia, cibi, mezzi di trasporto*. Da sottolineare che i criteri ecologici suggeriti per ciascun gruppo di

prodotti sono stati discussi nell'ambito di Tavole Rotonde tematiche a cui hanno partecipato esperti di settore, responsabili per gli acquisti degli Enti Locali e rappresentanti dei fornitori.

Il Meeting annuale della BIG-Net

Il 12 e 13 giugno si è tenuto il meeting annuale della BIG-Net ad Atene, presso il Municipio di Holargos. All'incontro sono state presentate esperienze di GPP in diverse città e per diversi prodotti, quali: forniture per uffici (Comune di Barcellona-Spagna), carta (Comune di Pori-Finlandia), indumenti da lavoro (Kolding- Danimarca), cibi biologici (Comune di Ferrara-Italia).

Nel complesso, risulta che i comuni pionieri del GPP non vedono nell'attuale

normativa europea ostacoli insormontabili per l'inserimento di criteri ecologici nei bandi di gara pubblici. Impedimenti più significativi per l'applicazione del GPP su larga scala, sono invece quelli legati alla carenza di informazioni sulle potenzialità del GPP come strumento per lo sviluppo sostenibile e alla disponibilità di alcuni prodotti 'verdi' sul mercato. Il secondo problema sembra essere sentito più che altro nei

Paesi dell'Europa meridionale dove sono meno diffuse sia la certificazione ambientale di prodotto che di impresa. Le prossime iniziative dell'ICLEI e dei membri della BIG-Net per la diffusione del GPP in Europa saranno presentate nel corso della Conferenza Eco-procura 2003 che si terrà a *Goteborg dall'8 al 10 settembre*.



Provincia di Cremona
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

Normativa europea e GPP

Nel 2001 la Commissione Europea ha pubblicato una Comunicazione Interpretativa sul diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici (COM 274/2001). Lo stato dell'arte in materia potrebbe però cambiare con l'emanazione della nuova Direttiva Europea sugli Appalti Pubblici.

Il 26 e 27 maggio si è tenuto a Bruxelles un seminario sull'argomento, organizzato dall'ICLEI e dalla Rappresentanza Svedese Permanente a Bruxelles. Già dal titolo del seminario 'EU

Procurement Directives – Constraints or Driving Force of Environmental Innovation?' si può carpire lo stato di incertezza che aleggia intorno all'attuale riforma della Direttiva Europea sugli Acquisti Pubblici, specie per quanto concerne gli effetti che la stessa potrebbe avere sul GPP.

Obiettivo fondamentale della revisione della Direttiva è infatti quello di risolvere questioni legate alla distorsione delle regole del mercato interno, ma c'è il rischio che concentrando l'attenzione solo sulla difesa e l'estensione del principio di non-discriminazione si

perdano di vista gli obiettivi di integrazione delle considerazioni ambientali nelle politiche europee. Pertanto alcuni degli emendamenti proposti e oggetto di discussione riguardano nello specifico l'inserimento di fattori ambientali, ma anche sociali, nelle direttive per gli acquisti pubblici.

Il primo luglio il testo della Direttiva sarà votato dal Parlamento Europeo: a seconda dell'approvazione o meno del testo e dei vari emendamenti, la stesura di bandi di gara verdi potrebbe dunque risultare in futuro più o meno 'facile' dal punto di vista normativo.

A cura di Ecosistemi s.r.l.

Largo de' Ginnasi, 2

00186 Roma

Tel. +39 06 68301407

Fax +39 06 68301416

E-mail: ecosistemi@ecosistemi-srl.it

Sito web: www.ecosistemi-srl.it

Referenti per Ecosistemi: Nina Vetri, Livia Mazzà

Prossimo numero: 29 Luglio 2003